



Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREVISO 5 "L.COLETTI"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREVISO 5
"L.COLETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12617 del
25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 50*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/2015)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORM

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Valutazione degli apprendimenti
- 3.3. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZION

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti interistituzionali e convenzioni



4.4. Piano di formazione del personale
docente e ATA

4.5. Allegati al PTOF



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è intitolato al Prof. Luigi Coletti, nato a Treviso il 10 Febbraio 1886, docente di Storia dell'Arte presso le Università di Padova, Pisa, Trieste. La denominazione "Luigi Coletti" venne attribuita all'Istituto nel 1962, a seguito della decisione di intitolare le scuole cittadine a figure di trevigiani illustri.

L' I.C. nasce dall'A.S. 2011-12 come risposta alle esigenze di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio.

L'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" di Treviso si trova nella zona Nord del Comune di Treviso, delimitato ad Ovest dalla statale Castellana ed ad Est da via S. Bona Vecchia, a Sud da Viale della Repubblica.

Il contesto unitario dell'I.C. (che include due scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) è un terreno ideale in cui sperimentare le Indicazioni 2012 per il curriculum del primo ciclo.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce la possibilità di:

- costruire un curriculum verticale d'Istituto
- favorire la continuità tra un ordine di scuola e l'altro
- individuare e valorizzare le competenze
- lavorare in gruppi di lavoro di docenti trasversali ai differenti ordini di scuole per creare la Comunità educante.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

I differenti livelli socio-economico-culturali, la compresenza di etnie e religioni diverse e il plurilinguismo favoriscono l'acquisizione di competenze sociali e di convivenza democratica e civile.



L'Istituto presenta un'offerta formativa diversificata: tempi scuola differenziati, proposte laboratoriali, corso musicale, percorso scientifico sportivo, inglese potenziato, corsi di recupero e potenziamento. Il numero e la distribuzione degli alunni sono determinati da diversi fattori quali la scelta del tempo scolastico e l'offerta formativa, l'ubicazione e dai criteri deliberati in Collegio dei docenti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le scuole hanno un forte legame col territorio costruito e valorizzato nel tempo, che si concretizza con una rete di enti e associazioni. L'IC 5 Coletti è quindi capace di riconoscere ed accogliere le esigenze di un territorio sempre in cambiamento. Il contesto in cui si colloca l'IC è oggetto di grandi trasformazioni in campo economico sociale e culturale; ne consegue una grande mobilità e una ricchezza del tessuto sociale. L'istituto accoglie gli alunni con le loro famiglie, dà loro valore e aiuta a diventare cittadini attivi. La scuola diventa luogo vivo in cui le persone si incontrano, si conoscono e costruiscono insieme una comunità educante capace di essere propositiva e riconosciuta sul territorio come punto di riferimento. A dimostrazione di ciò, ci sono dei comitati genitori che organizzano attività extrascolastiche per creare legami tra famiglie e raccogliere risorse per supportare le attività didattiche.

La scuola si colloca in un territorio periferico della città, con alcuni servizi per gli studenti quali: piscine comunali, campi da calcio e da rugby, biblioteca, centri parrocchiali-ricreativi.

Il Comune di Treviso finanzia un servizio di "Laboratori educativi" gestiti da educatori appartenenti alla Cooperativa LaEsse per la scuola secondaria di 1° grado, che propone attività di doposcuola per quattro pomeriggi settimanali, e interviene con altre attività rivolte alle classi e a singoli alunni. Importante è la collaborazione con la Cooperativa LaEsse per vari Progetti. Altre collaborazioni sono con la Biblioteca comunale B.Ra.T, la LILT, Associazioni sportive, la Confartigianato per la realizzazione di laboratori creativi di manualità.

L'Istituto ha inoltre attivato Convenzioni con alcune Università (di Padova, di Udine e Cà Foscari di Venezia,) e con le scuole secondarie di secondo grado per le attività di tirocinio o attività di PCTO degli studenti e la formazione in itinere del personale docente.

Nel territorio operano le suore Dorotee, che offrono attività di doposcuola per seguire alunni di Scuola Primaria e secondaria di 1° grado in difficoltà segnalati dall'istituzione scolastica. Il servizio doposcuola per alunni della Secondaria è fornito anche dall'associazione "Noi San Paolo" e dalla Caritas presso i locali della Parrocchia del Sacro Cuore di Treviso. Vi è la presenza, inoltre, di operatori della Comunità di Sant'Egidio che attiva un servizio di doposcuola e attività ricreativo- laboratoriali una volta a settimana.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'IC ha investito in questi ultimi anni molte risorse per adeguare la dotazione informatica dei diversi plessi: con i fondi di diversi PON (PON per la Scuola 2014-2020) sono stati acquistati Pc per tutte le sezioni (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) e per le diverse aule informatiche. Tutte le sedi sono fornite di accesso internet e tutte le sezioni e le aule didattiche hanno a disposizione la LIM.

Visto che negli scorsi due anni, in più momenti le lezioni sono state sospese a causa della pandemia, sono stati acquistati dei PC poi distribuiti agli studenti in comodato d'uso o donati in base ai criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC TREVISO 5 "L. COLETTI"(ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	VIA ABRUZZO, 1 - 31100 TREVISO
TELEFONO	0422 230913
EMAIL	tvic874009@istruzione.it
PEC	tvic874009@pec.istruzione.it



SITO WEB	www.comprensivo5colettitv.edu.it
----------	--

BARBISAN (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'infanzia
CODICE	TVAA874027
INDIRIZZO	Via Albona - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 260751

SAN PAOLO G.E.S.C.A.L. (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'infanzia
CODICE	TVAA874016
INDIRIZZO	Via Olimpia – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 23915



C. COLLODI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87401B
INDIRIZZO	Via Mantiero,29 – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230653

G.TONIOLO (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87402C
INDIRIZZO	Strada di S. Bona Nuova, 91 – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 22681

VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)



ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87403D
INDIRIZZO	Via S. Elena Imperatrice, 31 – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230682

D. VALERI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	TVEE87404E
INDIRIZZO	Via Olimpia – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 23877

G. CARDUCCI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
---------------	-----------------



CODICE	TVEE87405G
INDIRIZZO	Via del Galletto – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 235314

SEDE BIANCHETTI - SANTA BONA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di 1° grado
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	Via Norma Cossetto, 1 - 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 22103

SEDE COLETTI - SAN LIBERALE

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di 1° grado
CODICE	TVMM87401A
INDIRIZZO	Via Abruzzo, 1 – 31100 Treviso
TELEFONO	+39 0422 230913



--	--

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet	11
Disegno/Arte	2
Informatica	7
Scienze	3
Musica	1
Tecnologia	1
Ceramica	1



Biblioteche

Biblioteca classica	4
Biblioteca informatizzata	4

Aule

Auditorium	1
Aula Magna	1

Strutture sportive

Palestra	9
----------	---

Servizi

Mensa	x
Scuolabus	x



Tempo integrato e studio assistito	x
------------------------------------	---

Attrezzature multimediali

Pc e tablet presenti nei Laboratori	117
LIM e Smart TV nei Laboratori	8
Pc presenti nelle Biblioteche	5
Lim e SmartTV presenti nelle Biblioteche	1
LIM complessivamente presenti nelle aule ordinarie	47

Giardino

Giardino esterno	9
------------------	---

RISORSE PROFESSIONALI



DOCENTI: 142

Scuola dell'infanzia: 25

Scuola primaria: 71

Scuola secondaria di 1° grado: 46

PERSONALE ATA: 38





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **VISION** rappresenta l'orizzonte progettuale, la meta verso cui ci si muove e le aspettative future.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di:

accogliere, per motivare e gratificare l'acquisizione del sapere, rispettando e valorizzando tempi e stili delle modalità di apprendimento di ciascuno;

includere, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni; **formare**, per promuovere negli alunni comportamenti ispirati ai valori della solidarietà, del rispetto

della legalità e dello sviluppo sostenibile, nell'ottica di una cittadinanza attiva e democratica; **stimolare il pensiero critico**, per favorire un'identità aperta e consapevole; **sviluppare conoscenze e competenze**, per garantire la piena realizzazione della persona. **realizzare una scuola attuale**, per interpretare i cambiamenti della società in cui è inserita, valorizzando i contributi interni ed esterni provenienti dal territorio.

La **MISSION** rappresenta il mezzo con il quale l'istituto intende raggiungere l'obiettivo di VISION.

Il nostro Istituto sviluppa le sue azioni lungo i seguenti assi:

promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi, **sviluppare** il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana; **porre le basi** per l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà e costruendo il senso di legalità e un'etica di responsabilità; **consolidare e ampliare** le conoscenze e le competenze che sono strumenti imprescindibili per garantire a tutti l'esercizio di una piena cittadinanza;

collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e



promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie;

promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA': Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

TRAGUARDO: Migliorare le competenze di base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Consolidare le competenze di base nell'ambito linguistico e matematico-scientifico
- b. Individuare tramite screening/prove condivise nei Dipartimenti le difficoltà e i bisogni formativi degli alunni.
- c. Progettare le prove comuni da somministrare nei gruppi-classe
- d. Monitorare l'efficacia degli interventi, tramite analisi delle prove comuni

2. Inclusione e differenziazione

- a. Progettare "sportelli didattici" di recupero e potenziamento
- b. Attivare percorsi in classe e/o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base
- c. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': Migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

TRAGUARDO: Ricondurre tutte le classi quinta primaria e terza secondaria di I grado ad un punteggio in linea con la media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Consolidare le competenze di base nell'ambito linguistico e matematico-scientifico
- b. Individuare tramite screening/prove condivise nei Dipartimenti le difficoltà e i bisogni formativi degli alunni.
- c. Progettare le prove comuni da somministrare nei gruppi-classe
- d. Monitorare l'efficacia degli interventi, tramite analisi delle prove comuni

2. Inclusione e differenziazione

- a. Attivare percorsi in classe e/o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base
- b. Favorire l'approccio alle prove attraverso gli opportuni strumenti compensativi
- c. Sviluppare le abilità degli alunni con Bisogni educativi Speciali
- d. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Rinforcare la consapevolezza dell'importanza delle competenze sociali e civiche alla luce dell'introduzione del curricolo di Educazione Civica nel percorso di studi

TRAGUARDO: Promuovere e sostenere progetti di prevenzione del disagio (abbandono scolastico e comportamenti a rischio) e di miglioramento dell'inclusione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Recuperare, consolidare e potenziare le abilità sociali
- b. Migliorare le competenze di cittadinanza e promuovere comportamenti responsabili
- c. Aggiornare e revisionare il curricolo per competenze di Educazione Civica

2. Ambiente di apprendimento

- a. Potenziare le infrastrutture tecnologico-informatico per educare e formare cittadini digitali competenti e responsabili
- b. Creare contenuti da fruire sia in modalità sincrona, sia asincrona, anche in modalità e-learning

3. Inclusione e differenziazione



Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte agli alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a. a. Promuovere una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali;
- b. b. Ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a. Coinvolgere tutti i docenti in un lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale
- b. Incentivare la formazione dei docenti sulle strategie inclusive, sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale, oltre che sull'adidattica disciplinare

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. Prestare attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES
- b. Consolidare i rapporti con gli enti esterni per supportare l'offerta formativa e con le agenzie educative del territorio per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/2015)

CURRICOLO

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si terrà conto, in particolare dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale;
4. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e



- consapevole dei social network e dei media;
5. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
 6. Attuazione del curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
 7. Promuovere la progettazione interdisciplinare per UDA

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

La scuola si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, diversificando le proposte formative:

- per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali (Progetti "Kepler 5-14, Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti", "Con lo sguardo al futuro")

OFFERTA FORMATIVA

Si potenzierà l'offerta formativa attraverso una progettualità di istituto che sia di regola condivisa da tutto il personale docente, individuando i progetti del PTOF che possano avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando un'eccessiva frammentarietà. In particolare sarà da incentivare la partecipazione a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire anche alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, a proposte provenienti dal territorio (dall'amministrazione comunale e da altre istituzioni).

Si rafforzeranno le Progettualità avviate:

- l'indirizzo musicale della Scuola secondaria, promuovendo l'avvio all'esperienza musicale e all'uso di uno strumento nella scuola primaria;
- il Percorso scientifico sportivo, anche con la promozione di attività sportive nella scuola primaria e dell'infanzia e di iniziative legate alle STEM;
- le esperienze in ambito teatrale e musicale, in sintonia con il Piano delle Arti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

In attuazione del decreto del novembre 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ha inteso promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. La scuola è impegnata nel ricercare e definire uno spazio di apprendimento misto, fisico e virtuale insieme, arricchendo così il contenuto della didattica di risorse digitali.

L'Istituto Comprensivo 5 Coletti ha costruito il suo profilo di scuola digitale e di avanguardia attraverso la messa a punto di un **ampio disegno**:

- due nuove aule di informatica, con 26 postazioni, in entrambe le sedi della Scuola Secondaria, dotate di strumentazioni e programmi d'avanguardia, finanziate con i fondi del "Piano nazionale scuola digitale"
- Percorso Scientifico Sportivo, progetto che si situa nell'ambito dello sviluppo delle competenze STEM (cfr. 2)
- Orto in STEM, progetto strutturato con iniziative trasversali secondo un approccio diversificato in base ai gradi scolastici. (cfr.2)
- progetto "Digitali e uguali": sono stati assegnati dieci laptop offerti dal Gruppo Gedi in collaborazione con Yoox e le fondazioni Golinelli e Specchio d'Italia ONLUS a dieci studenti individuati dall'Istituto che frequentano il percorso scientifico sportivo per favorire la loro formazione attraverso una formazione efficace e aggiornata, nell'ottica di contrastare il divario digitale.

OBIETTIVI

L'intento è quello di incentivare la creazione di **ambienti innovativi di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

promuovere un **1. apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e caricati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online e di creare archivi comuni;

favorire la **2. peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, da affiancare alle consuete pratiche di comunicazione caratteristiche della didattica trasmissiva;

applicare la **3. didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze;

favorire **4. l'inclusione digitale**, ossia sviluppare competenze digitali finalizzate alla fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

5. Promuovere **l'innovazione curriculare**, attraverso le tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali

2. SVILUPPO COMPETENZE STEM

In linea con il parere del Comitato Europeo delle Regioni, riunito in sessione plenaria il 26 e 27 giugno 2019, ribadito dal Miur che ha recentemente avviato un programma per la valorizzazione delle discipline STEM, l'Istituto Comprensivo 5 Coletti in realtà ha anticipato questo obiettivo già dall'anno scolastico 2020-2021, promuovendo il valore dell'*istruzione STEM* all'interno del curriculum delle scuole di ogni ordine e grado e della sua integrazione con gli altri ambiti disciplinari. *Istruzione STEM* significa revisione delle metodologie didattiche : le attività di studio puntano a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento al fine di promuovere le competenze scientifiche.

Istruzione STEM significa valorizzazione di tutte quelle attività che mettono al centro la collaborazione tra insegnanti ed esperti esterni, in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri "laboratori" per la ricerca.

METODOLOGIA STEM IC5 COLETTI

Dall'anno scolastico 2020-2021, hanno preso avvio due importanti progetti ORTO IN STEM in tutti e tre gli ordini di scuola e PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO nella scuola secondaria di primo grado.

ORTO IN STEM

Il progetto mira alla promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Nell'ottica STEM ci si propone di realizzare il successo formativo degli alunni, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno nel rispetto di ogni cultura, anche in riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza del quadro europeo.

Il progetto ORTO IN STEM attraverso la creazione e la cura degli orti presenti nelle scuole dell'Istituto, si propone di:

- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive nella didattica delle scienze;
- sviluppare una didattica della Scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
- migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Matematica;



- promuovere nell'alunno l'interdisciplinarietà e la trasversalità delle conoscenze;
- recuperare, consolidare e potenziare le abilità sociali: il rispetto di sé e dell'altro, la collaborazione e la socializzazione;

OBIETTIVI GENERALI

1. educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile;
2. promuovere la costruzione di un "pensiero scientifico": saper descrivere, argomentare, ascoltare;
3. saper porre problemi, formulare ipotesi e possibili soluzioni;
4. costruire un linguaggio specifico;

METODOLOGIA

Per ciò che attiene alla metodologia tesa a sviluppare gli obiettivi citati, si procederà integrando le quattro discipline STEM, cioè **Science, Technology, Engineering and Math**, basandosi su applicazioni reali e autentiche nel processo di realizzazione degli orti. Ciò mostrerà agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e come attraverso le STEM ci si possa concentrare sul mondo reale in un'ottica di problem solving. L'approccio STEM condurrà alla ricerca, alla curiosità, alla voglia di scoprire e creare cose nuove e all'uso della regola come possibile percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le attività si avvalgono di metodi che favoriscono le relazioni tra pari e tra alunni di ordini di scuola diversi e con gli adulti coinvolti nel progetto. Più precisamente si procederà utilizzando in modo integrato i seguenti approcci metodologici:

- ☐ learning by doing
- ☐ cooperative learning
- ☐ problem solving
- ☐ didattica inclusiva
- ☐ Problem posing
- ☐ laboratorialità
- ☐ lezioni frontali con l'utilizzo di sussidi multimediali;
- ☐ ascolto attivo, *brain storming*,
- ☐ discussioni/dibattiti/interventi di specialisti;
- ☐ realizzazione pratica, a terra, nei recinti, in aiuole, in verticale degli orti didattici e relativi percorsi specifici distinti per ordine scolastico;
- ☐ realizzazione di foto, filmati, cartelloni e stesura di articoli per il giornalino di Istituto, anche in formato digitale
- ☐ coinvolgimento del mensile "La Salamandra", per la pubblicazione di foto e/o disegni relativi alla



progettazione.

- ☐ Realizzazione di un blog/diario per il sito della scuola per raccontare le fasi di realizzazione del progetto.

PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO

Il progetto, attivo dall'anno scolastico 2021/2022, nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, offrendo agli alunni un potenziamento di tre ore settimanali nell'intero triennio in ambito scientifico-matematico-tecnologico e in ambito sportivo.

Vuole essere un'opportunità di crescita culturale in ambiti disciplinari oggi considerati fondamentali e di socializzazione; in particolare fornire le basi per una formazione culturale che sappia affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica e del progresso scientifico, approfondendo le conoscenze e le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, insieme alla competenza digitale. Non secondariamente, ma allo stesso tempo valorizzare l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni degli alunni anche con la collaborazione delle realtà sportive del territorio.

Le finalità educative perseguite dal progetto sono: motivare gli alunni alla conoscenza attraverso esperienze laboratoriali innovative - maturare negli alunni uno spirito cooperativo - sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile ed attivo.

3 – CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA

interventi di riduzione e contrasto della dispersione scolastica, messi in atto dall'Istituto, mirano a promuovere il successo formativo, l'inclusione, le capacità personali nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali.

L'istituto rileva ineludibile l'importanza del ruolo degli insegnanti nel realizzare efficaci percorsi educativi e di apprendimento dei bambini e degli adolescenti, il rilievo del contesto e spazi di apprendimento opportunamente organizzati, il valore della rete di relazioni esterne con il territorio, quali elementi significativi di misure preventive, di intervento e compensazione. In tale quadro l'Istituto intende favorire:

-la progettazione di percorsi educativi e formativi flessibili e coinvolgenti in grado di motivare gli alunni

nello sviluppo delle proprie risorse, attitudini e punti di forza;

-la facilitazione dei percorsi di transizione tra differenti livelli di istruzione;



- il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento;
- misure di sostegno mirato per gli studenti di recente immigrazione;
- efficaci pratiche ed attività di orientamento scolastico;
- interventi di sostegno per studenti a rischio di abbandono scolastico;
- focus individualizzato e flessibile sui bisogni e le esigenze di ogni singolo studente;
- supporto per gli insegnanti, al fine di migliorare le loro competenze e metodologie didattiche;
- interventi che promuovano negli studenti la fiducia in se stessi e la motivazione.

Le strategie e le azioni di contrasto all'emergenza educativa attuate dall'Istituto riguardano il **doposcuola, laboratori educativi in orario curricolare, pre-scuola, Kepler 5-14 nuovi sistemi educativi per generazioni competenti**

Il doposcuola

All'interno delle risorse messe in campo dal D.M n. 48 del 2 marzo 2021, parte del Piano Estate 2021 del Ministero dell'Istruzione che a livello nazionale definisce "un piano di ampliamento dell'offerta formativa", dall'inizio dell'anno scolastico 2021/22 ha preso il largo il progetto **"Con lo sguardo al futuro"**, articolato in doposcuola e laboratori educativi in orario curricolare. Gli educatori seguono gli studenti anche durante il momento del pranzo e a condividere con loro uno spazio relazionale a conclusione del doposcuola.

Laboratori educativi in orario curricolare

I laboratori educativi organizzati durante l'orario delle lezioni, focalizzano l'attenzione sul sostegno dei bisogni educativi dei ragazzi e sul rinforzo della loro autostima e autonomia. Sono previsti interventi specifici su aree educative declinate dal team di educatori insieme a tutti i docenti della classe. Il supporto educativo si inserisce all'interno di una delle finalità principali dell'istituto: formare persone che agiscono secondo i valori della solidarietà, del rispetto della legalità e dello sviluppo sostenibile.

Pre-scuola



Sempre nell'ambito del D.M n. 48 del 2 marzo 2021, l'Istituto ha attivato un servizio di pre-scuola rivolto agli alunni di seconda media. Le attività proposte riguardano la correzione dei compiti delle vacanze, il recupero e il rinforzo delle competenze acquisite durante il precedente anno scolastico e della lingua italiana per alunni non italofofoni.

Kepler 5-14 nuovi sistemi educativi per generazioni competenti

Si tratta di un progetto di durata triennale, ideato per sostenere il benessere e la crescita dei minori, nonché per contrastare la povertà educativa minorile. Al centro ci sono gli alunni e le loro famiglie, i docenti, i gruppi e le associazioni attive nel territorio. Sono parte attiva la Cooperativa Sociale Solidarietà Onlus e l'Università di Pisa. Della comunità educante fanno parte anche il Comune di Treviso, le associazioni Quartiere di San Paolo, Associazione San Paolo di Treviso, Auser Cittadini del Mondo, il Circolo Insieme di San Liberale, I Care Onlus, CPIA Alberto Manzi, le Parrocchie di Canizzano, Santa Maria Ausiliatrice, San Bartolomeo Urbano. Due i punti di forza di Kepler 5-14: la riorganizzazione della scuola nei suoi strumenti didattici e la valorizzazione delle competenze relazionali e sociali come volano di integrazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Tali traguardi guidano l'azione educativa per lo sviluppo integrale dell'allievo e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Rappresentano inoltre un quadro unitario e coerente a cui fa riferimento il sistema di istruzione nazionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare	Il sé e l'altro	Il bambino: ☐ Gioca in modo costruttivo, creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni ☐ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo sempre più adeguato. ☐ Sa di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre. ☐ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi



		ascolta. ☐ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ☐ Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. ☐ Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	☐ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ☐ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ☐ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ☐ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. ☐ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	☐ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ☐ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ☐ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e



		per la fruizione di opere d'arte. ☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ☐ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	☐ Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ☐ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. ☐ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ☐ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. ☐ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. ☐ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria	La conoscenza del mondo	☐ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ☐ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ☐ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ☐ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro



		ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. ☐ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. ☐ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. ☐ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	--	---

3.1.2 SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua

inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

□ **BARBISAN TVAA874027 – SAN PAOLO TVAA874016**

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO 40 ORE SETTIMANALI

☐ C. COLLODI TVEE87401B SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

☐ D. VALERI TVEE87404E SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

☐ G. CARDUCCI TVEE87405G SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

☐ VITTORINO DA FELTRE TVEE87403D SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PER 28 ORE SETTIMANALI

☐ TONIOLO TVEE87402C SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PER 28 ORE SETTIMANALI



☐ **SEDE SAN LIBERALE TVMM87401A** SCUOLA SECONDARIA

TEMPO PER 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PER 33 ORE SETTIMANALI PER IL PERCORSO SCIENTIFICO SPORTIVO

☐ **SEDE SANTA BONA TVMM87401A** SCUOLA SECONDARIA

TEMPO PER 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PER 33 ORE SETTIMANALI PER IL PERCORSO SCIENTIFICO SPORTIVO

TEMPO PER 33 ORE SETTIMANALI PER L'INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO INTEGRATO e PRE-POSTSCUOLA (Scuola Primaria)

Nel PTOF attuale è inserito un ampliamento dell'offerta formativa nato dall'esigenza delle famiglie di consentire ai figli una più ampia permanenza a scuola. Il servizio è stato organizzato in collaborazione con gli altri istituti comprensivi della città ed è erogato da una cooperativa esterna. Si articola nelle seguenti modalità:

- ☐ pre scuola (anticipo dell'entrata rispetto all'orario scolastico del mattino)
- ☐ post scuola (posticipo dell'uscita rispetto all'orario scolastico del pomeriggio)
- ☐ tempo integrato in orario pomeridiano. Le famiglie possono chiedere di accedere a pagamento a pomeriggi di attività ulteriori rispetto al rientro curricolare. I genitori possono richiedere da uno a quattro rientri, oppure la sola assistenza mensa, se vogliono ritirare i figli dopo la pausa pranzo.



STUDIO ASSISTITO E DOPO SCUOLA (Scuole primarie, secondarie di 1° grado)

L'IC crede nella personalizzazione dei percorsi e potenzia l'offerta creando reti con il Comune, con gli istituti di scuole secondarie di secondo grado, con la cooperativa La Esse e con volontari di associazioni del territorio per offrire occasioni di supporto allo studio nell'ottica del consolidamento del metodo di lavoro personale. Le attività svolte mirano anche allo sviluppo di una consapevolezza maggiore ed al miglioramento dell'autoefficacia.

CURRICOLO DI ISTITUTO

All'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, l'Istituto Comprensivo n. 5 "L. Coletti" predispone un curriculum che coinvolge i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'IC.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare viene considerato il seguente principio essenziale: **progettare per competenze**.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il curriculum verticale d'Istituto fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Le Indicazioni del 2012 aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, e le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018;
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curriculum è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si tiene conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese



- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale
- d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
- f. Attuazione del curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
- g. Promozione della progettazione interdisciplinare per UDA

L'Istituto, considerato il cambiamento continuo che caratterizza la società odierna, si pone come un microcosmo che su scala locale offre agli studenti diverse opportunità, interazioni, convivenze globali. In tale contesto l'obiettivo della scuola è quello di formare ogni persona dal punto di vista cognitivo e culturale, privilegiando:

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il tema della "Centralità della persona" ruota attorno all'idea di singolarità dell'identità di ognuno nei suoi vari aspetti: fasi di sviluppo, capacità e fragilità, aspetti cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali. La persona viene considerata globalmente tenendo conto degli aspetti relazionali e sociali.

LE PROPOSTE DIDATTICHE

I docenti definiscono le loro proposte didattiche in relazione costante con i bisogni dei bambini e degli adolescenti partendo dal loro vissuto esperienziale. Viene privilegiata l'ottica della condivisione degli obiettivi in team cercando di rinnovare le strategie e le metodologie per personalizzare i percorsi didattici, favorendo una reale inclusione.

La realizzazione di diversi progetti e collaborazioni permette di lavorare in modo creativo e innovativo facendo sperimentare ai ragazzi situazioni-problema, attivando risorse personali e sviluppando competenze.



LA NUOVA CITTADINANZA

La scuola, considerata la nuova normativa relativa all'insegnamento dell'educazione civica, ritiene fondamentale incentivare la formazione degli insegnanti per promuovere progetti innovativi capaci di rendere i bambini cittadini attivi.

Sostenibilità e cittadinanza digitale diventano il valore aggiunto del nostro istituto per valorizzare l'eterogeneità del territorio.

UN NUOVO UMANESIMO

La scuola deve educare alla consapevolezza e alla responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità. A tale scopo è quindi decisiva una nuova alleanza fra i saperi in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In funzione di una visione così alta, la scuola ha l'obiettivo di ricomporre i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia; tutto ciò viene approfondito in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e al successivo Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 2 giugno 2020 contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge, il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo Verticale Unitario per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il percorso curricolare, definito per i tre ordini di scuola, ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere", di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1 comma 1 Legge 92 del 2019).

Nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto della necessità di orientare gli alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli all'interno di una cittadinanza ormai globale, assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo



Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Viene inoltre citata l'istruzione come elemento cardine di cambiamento radicale. Si sottolinea che solo "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali" gli alunni potranno costruire "una consapevole cittadinanza globale" e, inoltre, potranno "agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curriculum verticale di Istituto di Educazione Civica è stato elaborato intorno tre nuclei concettuali fondamentali, tratti dalle Linee Guida:

1. Costituzione e legalità
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

Per facilitare il lavoro dei Consigli di Interclasse e di Classe, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria è stata predisposta una traccia progettuale, all'interno della quale le attività afferenti ai tre nuclei concettuali sono state declinate per aree disciplinari (scuola Primaria) e discipline (scuola Secondaria), per anno di corso e per quadrimestre, fino ad un'indicazione del monte ore previsto per sviluppare ogni specifico percorso, che supera di molto le 33 ore annuali, minimo indicato dalle Linee Guida.

Secondo quanto disposto dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di istruzione. Tali valutazioni devono essere coerenti con le competenze attese e gli obiettivi indicati nel presente documento e saranno rilevati attraverso interventi orali, lavori autonomi, verifiche scritte, partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola sempre nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio da Covid – 19.

Per quanto riguarda la valutazione, in ogni classe sarà individuato un docente coordinatore con il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Unitamente al Curriculum, è stata predisposta una rubrica di valutazione, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, per quanto riguarda le conoscenze e le abilità/atteggiamenti.



Dall'anno scolastico 2020/2021 trova applicazione la legge n° 92/2019, che prevede il nuovo insegnamento di educazione civica: si tratta di un insegnamento trasversale, cioè assegnato ad ogni docente all'interno del proprio quadro orario, che si realizza con un monte ore minimo di 33 ore annue per ogni anno di corso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'Offerta Formativa scaturisce dalla necessità di potenziare le competenze degli studenti relative all'ambito del: recupero motivazionale, relazionale, cognitivo, dell'alfabetizzazione a vari livelli, del benessere.

Potenziare l'offerta formativa significa condividere con tutto il personale docente una progettualità di istituto individuando progetti significativi che abbiano una reale ricaduta sulla maggior parte degli studenti dell'istituto evitando una eccessiva frammentarietà.

Lavorare per progetti consiste nell'ideazione e realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema che ha spesso valenze formative altamente significative e che implica competenze trasversali a più discipline.

Nell'individuazione dei progetti, l'Istituto tiene conto: degli ordini di scuola coinvolti e del numero degli alunni coinvolti.

Nella realizzazione dei progetti, l'Istituto si propone di salvaguardare: l'equilibrio tra gli ordini di scuola, l'equilibrio tra i vari plessi, l'equilibrio tra le varie aree: di recupero, linguistico, espressiva, logicomatematica, antropologica.

I progetti d'Istituto possono essere afferenti alle attività curricolari, destinati ai gruppi classe, collegati alle proposte delle Reti interistituzionali e alle agenzie del territorio oppure opzionali, destinati a gruppi trasversali, derivanti da ulteriori esigenze, attitudini e bisogni degli alunni.

Alcuni progetti hanno la caratteristica della verticalità.

L'attuazione dei progetti coinvolge risorse interne o personale esterno specializzato, attraverso una didattica laboratoriale, con la finalità di coinvolgere soprattutto i soggetti che presentano delle fragilità.

Il finanziamento dei progetti può avvenire: con i fondi istituzionali del FIS, con le quote di adesione, premi derivanti da partecipazione ai concorsi, iniziative di autofinanziamento gestite in collaborazione con il Comitato Genitori.



L'offerta formativa si amplia con:

1. Partecipazione a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire anche alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo delle tecnologie nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale
2. Integrazione dell'offerta dell'Istituto con apertura a progetti e proposte provenienti dal territorio: dall'amministrazione comunale e da altre istituzioni, dalle associazioni del terzo settore, dalle reti cui l'Istituto aderisce, con apertura della scuola anche oltre gli orari stabiliti per legge, per dare ulteriore supporto ad alunni, comunità e famiglie;
3. Alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel Patto di corresponsabilità
4. Promozione e sviluppo di progettualità avviate
 - l'indirizzo musicale della Scuola secondaria, promuovendo l'avvio all'esperienza musicale e all'uso di uno strumento nella scuola primaria;
 - il Percorso scientifico sportivo, anche con la promozione di attività sportive nella scuola primaria e dell'infanzia e di iniziative legate alle STEM;
5. Promuovere negli alunni esperienze in ambito teatrale e musicale, in sintonia con il Piano delle Arti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'offerta formativa relativa alla scuola secondaria di secondo grado è stata arricchita con l'indirizzo musicale e il percorso scientifico-sportivo

INDIRIZZO MUSICALE

All'atto dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 1° l'Istituto offre agli studenti la possibilità di esprimere l'opzione del Corso ad Indirizzo Musicale, che dà l'opportunità di studiare uno strumento musicale attraverso la pratica strumentale individuale e d'insieme. È parte integrante dell'offerta formativa la partecipazione ai saggi di classe, concerti, spettacoli, manifestazioni musicali e culturali nel territorio.

Come da normativa, per l'accesso al corso, è previsto un test orientativo attitudinale, indicativamente, nei mesi di febbraio/marzo.



L'indirizzo musicale nasce con la Legge 124 del 1999 art.11 e D.M. n.201 del 1999, che segna il passaggio da un'iniziale fase di sperimentazione alla successiva istituzionalizzazione della disciplina "strumento musicale" nella Scuola Secondaria di 1° grado. Con delibera del Collegio dei Docenti, nel corso dell'anno scolastico 1999-2000 l'Istituto Coletti realizza, all'interno della propria struttura organizzativa, l'adeguamento al nuovo regime ordinamentale.

Nasce così il "Corso ad indirizzo musicale", come percorso caratterizzante e integrato in Corso unico.

Struttura del Corso ad indirizzo musicale

Lo studio dello Strumento:

- ☐ integra l'insegnamento dell'Educazione Musicale
- ☐ rappresenta un arricchimento della Programmazione educativo-didattica del Consiglio di Classe
- ☐ non è un'attività "facoltativa" pomeridiana
- ☐ è una scelta vincolante nell'arco del Triennio

Dotazione organica

- ☐ Quattro docenti di strumento ad orario cattedra
- ☐ Gli strumenti sono chitarra, flauto traverso, pianoforte, violoncello
- ☐ Su delibera del Collegio dei Docenti (a.s.1999-2000) l'individuazione degli strumenti tenne conto dell'equilibrio fra strumenti monodici e polifonici, in funzione dell'attività di musica d'insieme

Impegno orario settimanale

33 ore complessive

- ☐ 30 ore, discipline curricolo tradizionale
- ☐ 3 ore, attività specifiche di strumento. Le 3 ore aggiuntive riguardano lezioni individuali/in coppia, lezioni di gruppo per tipologia di strumento, lezioni di Orchestra (gruppo classe).



Dotazione strumenti musicali

- ☐ All'inizio del triennio gli strumenti vengono consegnati agli alunni, per un utilizzo responsabile in comodato d'uso. Gli stessi vengono poi restituiti al termine del percorso scolastico
- ☐ Con i proventi (offerte libere) ricavati dall'attività "Concerti nel territorio" e grazie alle donazioni dei genitori, è stato possibile acquistare, nel corso degli anni, gli strumenti necessari al pieno svolgimento dell'attività.

I destinatari

Agli alunni che all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di 1° grado esprimono la preferenza per l'opzione "indirizzo musicale", viene somministrato il test orientativo-attitudinale. Il test prevede una prova scritta (percezione e discriminazione di altezze, ritmi, motivi e suoni simultanei) e una prova orale (prova ritmica e di intonazione).

Sulla base dei punteggi risultanti dalla prova scritta e dalla prova orale viene stilata una graduatoria. Da questo elenco viene formata la classe ad indirizzo musicale, tenuto conto dei principi generali della formazione delle classi.

L'assegnazione dello strumento è di competenza esclusiva dei Docenti.

Metodologia: due i modelli didattici praticati

- ☐ Insegnamento/apprendimento frontale
- ☐ Didattica laboratoriale

Tipologia di attività

- ☐ Esercitazioni individuali e/o in coppia: tecnica dello strumento.
- ☐ Esercitazioni per tipologie strumentali omogenee.
- ☐ Esercitazioni collettive – Musica d'insieme: repertorio d'Orchestra (gruppo classe).

Ambiti d'intervento



A scuola

- ☐ Lavoro curricolare: didattica frontale e laboratoriale
- ☐ Promozione di attività afferenti all'area espressiva, rivolte alle Classi della Scuola primaria, attraverso:
 - ☐ progettazione di lezioni-concerto (presentazione degli strumenti e dell'orchestra)
 - ☐ progettazione di attività propedeutico-corale, coordinata con l'attività curricolare di orchestra
- ☐ Progettazione di attività Teatro-Musica, in collaborazione con docenti dell'area espressiva e con le Classi della Scuola Secondaria, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari afferenti all'area umanistica (italiano e storia), linguistica (inglese, francese) e all'area espressiva (Laboratorio teatrale).

Sul territorio

- ☐ Interazione con le altre scuole ad indirizzo musicale del territorio, a livello comunale, provinciale e regionale
- ☐ Partecipazione a Rassegne e manifestazioni organizzate da Enti pubblici o dalle scuole stesse
- ☐ Partecipazione a Reti di Scuole ad indirizzo musicale
- ☐ Collaborazioni con Associazioni e Istituzioni culturali del territorio:
 - ☐ Concerti, interventi musicali in occasione di eventi
 - ☐ Collaborazioni con Associazioni di volontariato, Onlus:
 - ☐ Concerti, partecipazione a incontri ricreativi e di sostegno all'attività del centro ospitante

Perché "fare" Musica

- ☐ La pratica strumentale oltre a rendere viva la conoscenza della musica, contribuisce alla formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.
- ☐ Suonare uno strumento significa integrare capacità cognitive, abilità senso-motorie ed aspetti affettivo-relazionali.



- L'ascolto consapevole di una pagina musicale richiede certamente attenzione e concentrazione; l'esecuzione strumentale presuppone volontà, applicazione ed autodisciplina.
- La musica d'insieme sviluppa poi la capacità d'interazione, promuove la dimensione sociale, educando alla cooperazione e all'inclusività.

L'Orchestra Terza Eccedente

L'Orchestra Terza Eccedente è un'attività intesa a potenziare le competenze.

È rivolta agli alunni della Classe Terza del corso ad indirizzo musicale, a tutti gli alunni di pari età dell'Istituto che abbiano un percorso musicale autonomo di almeno 2 anni e agli ex alunni che intendono proseguire il percorso musicale nell'ambito orchestrale.

PERCORSO SCIENTIFICO-SPORTIVO

Il progetto del Percorso scientifico sportivo vuole ampliare l'offerta formativa rivolta della Scuola secondaria di primo grado, fornendo alle nostre alunne e ai nostri alunni un potenziamento di tre ore settimanali in ambito scientifico-matematico-tecnologico e in ambito sportivo, che si svilupperà nell'intero triennio.

Il Percorso è **un'opportunità**

di **crescita culturale** in ambiti disciplinari oggi considerati fondamentali, come le discipline STEAM (acronimo inglese relativo a Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) e nella sperimentazione di diverse discipline sportive

- di **crescita personale** promuovendo l'attività motoria e lo sport per favorire la socialità e il benessere psico-fisico negli adolescenti come anche promuovendo un approccio interdisciplinare alla conoscenza.

Le **finalità educative**

- **motivare** gli alunni **alla conoscenza** attraverso esperienze laboratoriali innovative
- **maturare** negli alunni uno **spirito cooperativo**



- **sviluppare** negli alunni un **apprendimento responsabile ed attivo**

Organizzazione delle attività

Sede Coletti	Lunedì ore 14.00-15.30	Mercoledì ore 14.00-15.30
	Attività scientifico- tecnologiche	Attività sportive

Sede Bianchetti	Martedì ore 14.00-15.30	Giovedì ore 14.00-15.30
	Attività scientifico- tecnologiche	Attività sportive

Gli esperti

- per il **percorso scientifico-matematico-tecnologico** le attività e i laboratori sono condotti dai docenti di Arte, Matematica, Scienze e Tecnologia del nostro Istituto

- per il **percorso sportivo** le attività sono gestite da esperti delle discipline sportive proposte, appartenenti a società sportive del nostro territorio (A.S.D. Ruggeri Tarvisum, Atletica di Ponzano, Piscina Natatorium di Treviso, Judo Treviso, Basket Universo Treviso Basket S.R.L; inoltre, sarà sempre presente un docente tutor dell'Istituto.

Valutazione



Le attività sono suddivise in Trimestri.

Al termine di ogni trimestre, ci sarà una valutazione (consegna di una pagellina). La valutazione e la frequenza alle attività andranno ad incidere nel giudizio globale dell'alunno/a, inserito nella Scheda di valutazione.

Percorso scientifico-tecnologico nel triennio

			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Classe Prima	Sede Coletti	10 Lezioni	Laboratorio di scienze: Misura delle grandezze fisiche	Laboratorio di tecnologia: Pensiero computazionale, Coding e Programmazione	Laboratorio di informatica: Digitali competenti e responsabili
	Sede Bianchetti	10 Lezioni	Laboratorio di scienze: Misura delle grandezze fisiche	Laboratorio di informatica: Digitali competenti e responsabili	Laboratorio di tecnologia: Pensiero computazionale, Coding e Programmazione
Classe Seconda	Sede Coletti	10 Lezioni	Laboratorio di informatica: Computer grafica	Laboratorio di tecnologia: Le macchine di Leonardo e la robotica	Laboratorio di scienze: Geometria per dimostrazioni (GeoGebra)
	Sede Bianchetti	10 Lezioni	Laboratorio di tecnologia: Le macchine di Leonardo e la robotica	Laboratorio di informatica: Computer grafica	Laboratorio di scienze: Geometria per dimostrazioni (GeoGebra)
Classe Terza	Sede	10	Laboratorio di tecnologia:	Laboratorio matematico-scientifico:	Laboratorio di informatica:



	Coletti	Lezioni	Disegno al computer (CAD e Vettoriale)	Approfondimenti di algebra	Foglio di calcolo (Excel)
	Sede Bianchetti	10 Lezioni	Laboratorio di informatica: Foglio di calcolo (Excel)	Laboratorio di tecnologia: Disegno al computer (CAD e Vettoriale)	Laboratorio matematico-scientifico: Approfondimenti di algebra

Percorso sportivo nel triennio

			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
Classe Prima	Sede Coletti	5 Lezioni	Badminton	Nuoto	Pallavolo
	Sede Bianchetti	5 Lezioni	Atletica	Basket	Pallamano
Classe Seconda	Sede Coletti	5 Lezioni	Atletica	Nuoto	Calcio
	Sede Bianchetti	5 Lezioni	Pallavolo	Ginnastica artistica	Baseball
Classe Terza	Sede Coletti	5 Lezioni	Calcio	Pallavolo	Rugby



	Sede Bianchetti	5 Lezioni	Tennis	Basket	Karate/Judo
--	------------------------	--------------	--------	--------	-------------

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO	CONTENUTO	DESTINATARI
Ambito recupero		Studenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria
Piano d'azione per alunni con DSA - BES	Rilevazione dello stato dei bisogni educativi speciali presenti nelle classi dell'istituto e relativa formalizzazione delle azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate alle situazioni in cui emerge l'esigenza di realizzare percorsi didattici personalizzati e individualizzati.	
Alfabetizzazione alunni non italofoni	Progetto di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2) finalizzato a facilitare l'apprendimento della lingua attraverso attività specifiche in cui lo studente straniero è	



	coinvolto, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo. Lo scopo è quello di garantire l'integrazione agli alunni stranieri favorendo la comunicazione nella classe e l'orientamento nella scuola.	
Progetto Fami (Fondo asilo migrazione e integrazione)	Il "Fondo asilo migrazione e integrazione" ha reso possibile l'attivazione nel nostro Istituto di alcuni laboratori di Italiano L2, rivolti ad alunni stranieri di nazionalità non europea, appena arrivati in Italia e bisognosi di prima alfabetizzazione.	
Ambito benessere e percorsi di crescita inclusiva		
Progetto Kepler (5 – 14 Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti)	Progetto che mira a sostenere le realtà che si trovano ad affrontare problematiche legate alla povertà educativa. Si struttura in due parti, uno riguardante la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria. I laboratori per infanzia e primaria si sviluppano per offrire diverse opportunità: laboratori creativi, percorsi di consapevolezza corporea, percorsi pratici scientifico-matematici, laboratori di storia, laboratori per l'alfabetizzazione delle mamme e realizzazione di due murali.	



Progetto continuità	propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica tra ordini di scuola diversi. I percorsi di continuità si attuano tra: Nido-infanzia, Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria. Le attività hanno l'obiettivo di costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni utili alla programmazione didattica e ad una positiva accoglienza degli alunni.
Ambito scientifico	
ORTO IN STEM	Realizzazione di un orto didattico negli spazi esterni di ogni plesso dell'istituto. L'orto rappresenta un ecosistema al centro della scuola coinvolgendo trasversalmente più aree disciplinari. Le attività sono realizzate in un'ottica STEM, mirate quindi a favorire la sperimentazione e lo sviluppo del pensiero critico.
LES (Laboratorio Educazione Scientifica)	I laboratori vengono strutturati all'interno di una rete verticale di scuole ed hanno lo scopo di promuovere l'educazione scientifica, attraverso la condivisione ed il confronto di percorsi formativi tra docenti di scuole di diverso grado, in un'ottica di trasversalità.



Ambito linguistico – letterario		
Attività di Biblioteca nei singoli plessi	Sono previsti degli spazi e delle attività finalizzate ad ampliare la possibilità per tutti i bambini e ragazzi di scoprire il piacere di leggere.	
Ambito digitale		
IC5 COLETTI SCUOLA DIGITALE	Il progetto prevede la realizzazione di ambienti digitali, di aule predisposte per la realizzazione di documenti didattici fruibili on-line su piattaforme di condivisione per favorire la didattica collaborativa, a supporto dell'inclusione (DSA – BES) e della disabilità.	
CODING	il progetto è finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale, introducendo gli alunni al tema dell'intelligenza artificiale. L'approccio ludico mediato dall'utilizzo di piccoli robot permette di accostarsi in modo pratico al mondo dei robot e della programmazione. Le attività predisposte sono finalizzate alla ricerca ed all'applicazione di algoritmi risolutivi di un problema, testandone immediatamente la riuscita; questa modalità permette di	



verificare la procedura applicata,
coltivando e sviluppando le strategie
risolutive del pensiero
computazionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
Educazione stradale	il progetto è finalizzato alla conoscenza delle regole di base che riguardano la sicurezza stradale. Nello specifico, mira a: sviluppare le capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade a piedi o in bicicletta, a conoscere il codice della strada, le principali norme per i pedoni e i ciclisti ed il sistema di segnaletica verticale ed orizzontale. Al termine del percorso intervengono degli esperti della Polizia Municipale che consegnano ad ogni alunno un patentino.
"Ama il tuo quartiere"	Il progetto vuole dare voce a tutti gli attori del quartiere: i bambini, in quanto cittadini, sono invitati a raccontare ciò che vedono, avanzare proposte per rendere il luogo in cui vivono migliore e attuare piccoli grandi cambiamenti per renderlo più bello.
	Il progetto è dedicato ai bambini di 4 e 5 anni e sono previsti una serie di incontri presso la piscina comunale



Progetto acquaticità	di Treviso "Natatorium". È finalizzato a favorire lo sviluppo della coordinazione motoria globale dei bambini ad approcciarsi positivamente e con una modalità ludica all'acqua ed infine a incrementare l'autonomia personale nel gestire il proprio materiale e i processi autonomi di base (vestizione/svestizione).
RitmArte – Biennale dell'arte del bambino	I bambini partecipano alla Biennale dell'Arte del bambino "Ritm-ARte" con un'opera che sarà realizzata sperimentando l'alfabeto segno-colore.
Progetto Israa	Un libro, una canzone, un gioco sono lo stimolo da cui iniziare di anno in anno i nostri incontri con i nonni e le nonne residenti nella Casa di Riposo Città di Treviso. Il progetto, fortemente voluto, è una bella opportunità sia per i bambini che per gli anziani per conoscersi e raccontarsi.
CIM – MOVING SCHOOL	Il CIM o Cantiere in Movimento è uno strumento di gioco poliedrico ed economico sviluppato per favorire il gioco di gruppo. È composto di semplici componenti in legno che sono assemblabili in molti modi diversi. I bambini possono sviluppare e costruire giochi e spazi variabili e modificarli, sperimentando azioni motorie e fisiche, confrontandosi con vari materiali, forme e situazioni e vivendo insieme ad altre sensazioni di fiducia nelle proprie capacità e di successo nell'ideare e nel costruire.
	Il team docenti partecipa ad incontri formativi guidati da uno psicologo con lo scopo di crescere



Supervisione psicologo	professionalmente come gruppo. Il percorso parte dalle osservazioni fatte dal professionista nelle sezioni e, attraverso l'analisi di casi, ci si confronta su metodologie e strategie di azione.
------------------------	---

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
Laboratorio teatrale	Il laboratorio teatrale nella scuola primaria è un percorso storico e da' la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica ;inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che , nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Le attività si svolgono durante l'orario scolastico soprattutto pomeridiano attraverso il gioco ed esercizi psico- motori. Il laboratorio è organizzato in : - una parte propedeutica finalizzata alla scoperta di corpo, sguardo , voce; -una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene



	- una parte di formalizzazione o prove . Conclude il percorso la messa in atto di uno spettacolo in presenza o in video.
Laboratorio di fumetto	Laboratorio che nasce dalla collaborazione con i fumettisti del Treviso Comic Book Festival e che ha l'intento di offrire alcune tecniche di base per la realizzazione di un fumetto. Il laboratorio avvicina i bambini e le bambine a una forma d'arte e di lettura diverse.
Cineforum	Da più di 20 anni è attivo nel nostro Istituto Comprensivo il Progetto Cineforum che, attraverso la preziosa disponibilità dei titolari del Cinema Edera, ha permesso ad intere generazioni di crescere attraverso il linguaggio filmico e musicale. Quest'anno la proposta, nel rispetto della normativa anticovid-19, si svolgerà nelle classi con l'ausilio delle Lim.
Ama il tuo quartiere	Il progetto "Ama il tuo quartiere" è rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola primaria, oltre a quelli della scuola dell'infanzia, con il fine di promuovere il senso civico e l'amore per il territorio, in modo che i bambini inizino a prendere coscienza, nel loro piccolo, di poter essere cittadini attivi e che si accorgano delle bellezze del territorio in cui vivono perché l'amore per il proprio quartiere porta al rispetto di esso ed alla volontà di renderlo sempre migliore.
Il quartiere delle bambine e dei bambini	Il progetto ha l'intento di rivalorizzare le zone del quartiere che ci sono nelle vicinanze della scuola. Il progetto prevede il coinvolgimento di Moving School



	per la realizzazione del “Chilometro quadrato educativo” e di tutti i soggetti del quartiere (negozianti, ragazzi, cittadini, Comune...).
Scrivo, leggo bene a scuola	Il nostro Istituto aderisce al progetto “Scrivo, leggo bene”, promosso dal Cti di Treviso, con l’intento di sostenere la centralità del bambino, agendo tempestivamente qualora egli presenti delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura. E’ rivolto a tutti gli alunni e alunne delle classi 1^ e 2^ primaria con l’obiettivo di offrire agli insegnanti prima e ai genitori poi, strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base per ridurre le difficoltà attuali e limitare gli eventuali sviluppi deficitari successivi.
Cantiamo Dante	Progetto realizzato dalle classi 4^ e 5^ della scuola Carducci coordinato da “Sipario Impertinente” in collaborazione con il Comune di Treviso, Associazione Lirica Trevigiana e Associazione Musicale Tito Gobbi. L’intento è quello di avvicinare i bambini alla “Divina Commedia” di Dante e all’Opera Lirica attraverso lo studio del “Gianni Schicchi” di Puccini. I bambini, chiamati a teatro, diventeranno parte attiva dello spettacolo.
Ecologicamente	Progetto finalizzato a promuovere l’apprendimento di un comportamento eco-sostenibile, la tutela e la salvaguardia dell’ambiente ed un apprendimento dell’arte del riciclo.
	Progetto che coinvolge le classi 4^ dell’Istituto e



Progetto Api	promosso dal Comune di Treviso in collaborazione con Soroptimis e la fattoria didattica Demetra. Questo progetto avvicina i bambini all'importanza della tutela delle api e di tutti gli insetti impollinatori e permette loro di conoscere una realtà produttiva interamente al femminile.
Eureka Funziona	Progetto promosso dalla Federmeccanica, in accordo con il Miur. Le classi coinvolte dovranno presentare dei progetti di giocattoli. Gli scopi principali sono: capire il funzionamento delle cose, coltivare il desiderio di costruire innovando, investire in creatività, applicare le conoscenze costruite a scuola e sviluppare competenze, sviluppare competenze di team working e di cooperative learning.
Un momento, sto pensando... progetto scacchi	Gli scacchi sono come strumento educativo un gioco, un linguaggio universale e uno sport si impara non tanto per il gioco in se', ma gli aspetti metacognitivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione con buone ripercussioni nello sviluppo emotivo e nelle relazioni tra pari. La scuola ha attivato con il valido supporto della Federazione Scacchi Treviso un corso di scacchi durante l'orario scolastico, che ha coinvolto gli alunni del secondo ciclo di alcuni plessi. Il progetto ha ottenuto un grande successo e un'ottima ricaduta sugli allievi per questo verrà riproposto perché si ritiene che offra opportunità dove ognuno possa 'fermarsi a pensare'.
Arrampicata OFC	Progetto dedicato allo sviluppo motorio ed al gioco interattivo, alle esperienze di socialità e alle



	competenze sociali.
Spuntino	Progetto dedicato alle classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a dell'Istituto e che permette di avvicinare i bambini al consumo consapevole e ai prodotti DOP. Promosso e patrocinato dalla Regione Veneto.
Con-Fido	Progetto per sostenere i bambini nell'apprendimento della lettura attraverso l'utilizzo di cani da pet-therapy. Il progetto conta sulla supervisione di una logopedista e sulla collaborazione della Brat e di Rocking Motion.
Supervisione psicologo	Durante l'anno il team docente si avvale del supporto di uno psicologo per l'osservazione mirata nelle classi con la finalità di innovare le strategie e metodologie educativo-didattiche e migliorare il clima positivo tra gli alunni.
Il dono è un valore che non ha prezzo e il dono dell'amore	Il progetto per le classi 5 ^a ha lo scopo di avvicinare i bambini a premesse di tipo affettivo e relazionale per riflessioni propedeutiche al riconoscimento e alla comprensione dei cambiamenti puberali che il pre-adolescente comincia a vivere e delle emozioni che le accompagnano soprattutto nel suo rapportarsi ai coetanei.

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
-----------------	------------------------------



Bullismo out	La Scuola si adopera a mettere in atto interventi a supporto della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione dei documenti preposti, per promuovere la legalità come uno stile di vita portatore di salute e serenità.
Legalità APF	Il progetto legalità con l'associazione APF promuove i valori di integrazione e rispetto attraverso una cultura del fare, laboratoriale, insegnando ai ragazzi le buone pratiche, divertendosi, in una chiave assolutamente innovativa e moderne.
Spazio ascolto	Nel nostro Istituto è attivo uno sportello di ascolto, gestito da uno psicologo rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, nonché ai genitori. La finalità dello sportello è quella di promuovere il benessere a scuola, prevenire la dispersione scolastica, migliorare le competenze sociali e civiche, offrire uno spazio in cui poter esprimere liberamente problematiche e disagi ed infine incoraggiare un clima di classe sereno e collaborativo nel rispetto di sé e degli altri.
Progetto sportivo d'istituto	Vengono organizzate: Campestre d'istituto, tetrathlon, giornate dello sport, tornei di fine anno scolastico e campionati studenteschi; tutte attività che mirano al miglioramento del condizionamento generale, ad educare alla competitività e a valorizzare gli studenti più dotati.
Progetto "nuovi versi"	Il progetto è stato pensato per far emergere una



	continuità tra la poesia della tradizione e quella contemporanea.
Professione reporter	Gli obiettivi del progetto sono: conoscere e capire i fenomeni e le emergenze della società contemporanea, orientarsi nella realtà produttiva e culturale locale e nazionale, avvicinarsi con spirito critico al mondo dei mass media e collaborare per la realizzazione del quotidiano della scuola.
Lettorato madrelingua inglese	Il progetto ha lo scopo di potenziare le abilità audio-orali degli alunni di tutte le classi della scuola secondaria; ampliare la conoscenza del vocabolario; esercitare le conoscenze acquisite con una persona madrelingua, modello per pronuncia e intonazione; acquisire conoscenze culturali del paese di cui si studia la lingua; acquisire capacità di interazione con un adulto di altra nazionalità.
Read more	Il progetto europeo Read More, a cui ha aderito il nostro istituto, ha l'obiettivo di promuovere la lettura come pratica quotidiana, accendere negli studenti il piacere di leggere, rafforzare il legame tra lettura e scuola.
Attività biblioteca Matteo Musco	Promuovere il piacere e la passione per la lettura attraverso la pratica del prestito rispettoso e consapevole del libro all'interno del plesso scolastico. Organizzare il concorso "Il librosegna" per premiare i lettori più assidui e meritevoli.



	Organizzare un incontro con l'autore.
Attività biblioteca Coletti	Incentivare gli studenti alla lettura, rafforzare il legame tra lettura e scuola, sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni, integrare le conoscenze curricolari favorendo le abilità di studio
Attività di orientamento	Il progetto intende aiutare gli studenti a conoscersi per capire quali abilità e competenze posseggono, a scoprire l'offerta formativa di ogni Istituto Superiore e gli sbocchi lavorativi, a riuscire a scegliere il percorso formativo più adatto alle proprie attitudini e capacità.
Progetto affettività e sessualità	Il progetto intende aiutare gli alunni a vivere in modo sicuro e consapevole le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.
Progetto mosaico Confartigianato	Progetto finalizzato alla realizzazione di un pannello in mosaico esposto in maniera permanente nei giardini del centro storico della città.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ad integrazione dell'Offerta Formativa, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono un importante momento formativo per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche: autonomia, autocontrollo, socializzazione, approfondimento culturale, confronto culturale e orientamento.

La progettazione delle uscite e dei viaggi deve tener conto della motivazione didattica, dell'equilibrio tra le aree disciplinari, del coinvolgimento del maggior numero di alunni soprattutto di quelli che hanno poche occasioni per visitare luoghi di interesse culturale, di partecipare ad eventi formativi ed viaggiare, dell'individuazione del periodo più consono all'esperienza in oggetto senza che l'attività didattica ne risenta.



L'attuazione dei progetti avviene:

- tramite proposta dell'insegnante coordinatore o altro docente del Consiglio di classe
- attraverso l'approvazione del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto
- attraverso la scelta del preventivo più favorevole tra le proposte delle agenzie di viaggio.

Il finanziamento delle uscite e dei viaggi è a carico delle famiglie salvo casi di difficoltà economica documentata; può succedere che alcuni progetti siano finanziati dalle agenzie proponenti. Le uscite didattiche di un giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni, in Italia o all'estero sono organizzati e attuati nel rispetto delle norme vigenti.

REGOLAMENTO DDI

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è richiesto dal Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, quale piano da adottare qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo poiché potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata, di una classe, di un plesso o del nostro Istituto.

Il Piano per la DDI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed individua al suo interno criteri e modalità che verranno adottati nelle attività integrate digitali (AID) in modo da offrire continuità e qualità dell'offerta formativa, mediante l'utilizzo di Google Workspace.

Il Piano nasce dalla condivisione e partecipazione tra docenti, è approvato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, potrà essere modificato su proposta delle varie componenti scolastiche o degli organi collegiali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.



Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione prevede diversi momenti:

Valutazione diagnostica iniziale ha lo scopo di rilevare la situazione di partenza dell'alunno rispetto alle conoscenze, alle attitudini e alle esperienze;

Valutazione formativa in itinere consente di verificare in corso d'anno l'efficacia degli interventi educativo-didattici adeguando progressivamente il percorso progettato;

Valutazione sommativa finale si effettua al termine dei quadrimestri che articolano l'anno scolastico e prevede la valutazione delle competenze raggiunte nei vari ambiti. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Valutazione di sistema somministrazione delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria.

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione avviene attraverso momenti di osservazione mirata di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze specifiche. Con la finalità di attuare una valutazione efficace e precisa dei processi di apprendimenti degli alunni vengono utilizzate le rubriche valutative della dott. Da Re. Questa modalità valutativa rappresenta una fase di sperimentazione che evolverà personalizzando tali rubriche considerando le peculiarità degli alunni della propria sezione, considerando il contesto socio-culturale in cui sono ubicati entrambi i plessi.



VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in

trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. (D.Lgs. n. 62/2017)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LINEE GUIDA SCRUTINI FINALI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In coerenza con le norme generali e con le indicazioni approvate nel POF, al fine di pervenire a decisioni sufficientemente omogenee all'interno di tutti i Consigli di Classe, si individuano le seguenti linee operative per la conduzione degli scrutini finali:

Proposta del docente

Ogni insegnante fa la sua proposta di voto al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo presente gli obiettivi esplicitati all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della sua disciplina e definendo la preparazione dell'alunno con un voto numerico che rappresenta l'andamento dell'intero anno scolastico.

Il voto proposto da ogni docente non potrà essere espressione di una media aritmetica, ma rappresenterà la complessità della valutazione di un processo di apprendimento e terrà conto di tutte le valutazioni parziali assegnate all'alunno, rapportate alla minore o elevata complessità di ciò che è



stato verificato, del periodo in cui è avvenuto, dell' eventuale successiva verifica effettuata in quanto l'obiettivo successivamente misurato era portatore anche di competenze - abilità-conoscenze precedentemente considerate, nonché dell'importanza della eventuale lacuna dell'alunno rispetto all'evolversi del curriculum negli anni successivi. Il voto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Il Consiglio valuta quindi il profilo cognitivo dell'alunno inserendolo anche nella Valutazione più ampia degli obiettivi formativi individuati nei consigli di classe e, dopo aver considerato anche tutti quegli elementi a conoscenza dei docenti che possono guidare alla comprensione più approfondita possibile del caso trattato, decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, evitando ogni automatismo preconstituito.

La deliberazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva, eventualmente assunta a maggioranza, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- ☐ profilo complessivo dell'alunno in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti nella programmazione;
- ☐ acquisizione dei livelli minimi di apprendimento che consentano una frequenza; proficua e adeguata del percorso formativo-didattico previsto dal curriculum di istituto per l'anno scolastico successivo.
- ☐ possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- ☐ miglioramento conseguito e progressione nell'apprendimento, valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- ☐ capacità di recupero;
- ☐ risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate per il recupero delle carenze;
- ☐ curriculum scolastico, con particolare riferimento alle carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio.

Il mancato recupero di tali carenze inciderà negativamente sul giudizio complessivo dell' alunno;

- ☐ impegno nello studio e capacità di organizzare il proprio lavoro; ☐ interesse e partecipazione all'attività didattica.

Con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione avviene:

- per gli alunni con disabilità, si prevede il piano educativo individualizzato;
- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, si prevede il piano didattico personalizzato;



- per gli alunni stranieri di prima generazione per i quali permane una notevole difficoltà linguistica, si prevede il piano personalizzato transitorio o il piano didattico personalizzato;
- per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, si prevede il piano didattico personalizzato.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- Condotta
- Rispetto delle regole
- Atteggiamento nell'ambiente scolastico
- Adempimento dei doveri
- Frequenze/ritardi/allontanamento dalle lezioni

GIUDIZI GLOBALI

Alunno positivo che contribuisce al buon andamento - Voto 10

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento collaborativo e propositivo, adempie in modo responsabile le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno corretto e responsabile - Voto 9

L'alunno dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispetta gli altri e le regole, assume un atteggiamento positivo e collaborativo, adempie in modo diligente le consegne scolastiche. Frequenta in modo assiduo e puntuale.

Alunno che non ha maturato del tutto un ruolo positivo - Voto 8

L'alunno dimostra un comportamento globalmente corretto, in genere rispetta gli altri e le regole, non sempre assume un atteggiamento controllato e adempie le consegne scolastiche in modo parziale. Frequenta con regolarità.

Alunno con atteggiamenti di parziale opposizione - Voto 7

L'alunno dimostra un comportamento talvolta scorretto, rispetta parzialmente gli altri e le regole, come



segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 1 a 3 giorni). Assume un atteggiamento di reiterato disturbo e adempie le consegne scolastiche in modo discontinuo e approssimativo. Frequenta con irregolarità, registrando abituali ritardi.

Alunno che si estranea dal dialogo educativo - Voto 6

L'alunno dimostra un comportamento scorretto con momenti di aggressività fisica e verbale, non rispetta gli altri e le regole, come segnalato da ripetuti richiami scritti e/o allontanamenti (da 4 a 7 giorni). Assume atteggiamenti di rifiuto e di disturbo delle attività didattico-educative. Frequenta in modo irregolare con assenze e ritardi abituali.

Alunno che si oppone totalmente alla proposta educativa - Voto 5

L'alunno dimostra un comportamento lesivo nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e dell'ambiente scolastico. Viola reiteratamente le regole, come segnalato da provvedimenti disciplinari. Essendoci stato anche un caso molto grave, rientrando tra quelli indicati ai commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, e ricorrendo le condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto ha disposto l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale (o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nei casi più gravi tra quelli indicati al commi 6 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998, casi nei quali, al ricorrere delle condizioni lì indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO –GIUDIZIO DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO



Voto 10 Eccellente	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa e approfondita nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e senso di responsabilità e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo più che soddisfacente, manifestando un evidente e spiccato interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere ottime capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro e articolato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso ricco e consapevole.
Voto 9 Ottimo	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con serietà e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo soddisfacente, manifestando un evidente interesse ed un impegno costante ed efficace. Ha dimostrato di possedere buone capacità in tutti gli ambiti. Possiede un metodo di studio sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e consapevole.
Voto 8 Buono	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza completa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo complessivamente soddisfacente, manifestando interesse ed impegno costanti. Ha dimostrato di possedere buone capacità in ambito(<i>linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...</i>). Possiede un metodo di studio complessivamente sicuro. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso regolare e positivo.
Voto 7 Discreto	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale abbastanza adeguata nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha alle attività proposte con sostanziale autonomia e ha raggiunto gli obiettivi richiesti in modo accettabile, manifestando interesse ed impegno complessivamente costanti. Ha dimostrato di possedere discrete capacità in ambito....(<i>linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...</i>). Possiede un metodo di studio non del tutto consolidato. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso abbastanza regolare.
Voto 6 Sufficiente	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale sufficiente/parziale nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con limitata autonomia e ha



	raggiunto gli obiettivi richiesti in modo essenziale/parziale, manifestando interesse ed impegno discontinui. Ha dimostrato di possedere capacità basilari in ambito <i>(linguistico, scientifico-tecnologico, espressivo...)</i> . Possiede un metodo di studio ancora incerto. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso non sempre regolare.
Voto 5 Non sufficiente	L'alunno/a nel corso del triennio ha conseguito una preparazione globale incerta/lacunosa nei diversi ambiti disciplinari, nell'ottica delle competenze trasversali. Ha partecipato alle attività proposte con scarsa autonomia/con la guida dell'insegnante e ha raggiunto gli obiettivi minimi in modo settoriale/frammentario, manifestando interesse ed impegno limitati. Ha dimostrato di possedere scarse capacità in diversi ambiti. Non possiede ancora un metodo di studio autonomo. Rispetto alla situazione di partenza ha realizzato un percorso minimo, registrando progressi non significativi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GIUDIZIO GLOBALE SUGLI APPRENDIMENTI E SUI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Criteri per la scelta dei descrittori in base alle competenze raggiunte:

- Comunicazione in ambito linguistico, matematico, tecnico – scientifico ed espressivo
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

Giudizio globale (per tutte le classi 1^ - 2^ - 3^)

L'alunno/a dimostra livelli di interesse, attenzione e partecipazione

- spiccati ed efficaci
- costanti



- settoriali

- discontinui

- scarsi

L'alunno/a si impegna in modo

- approfondito

- sistematico

- regolare

- alterno

- superficiale

- limitato

e si esprime nei vari linguaggi

- con autonomia e originalità

- con proprietà

- in forma semplice

- solo se guidato

L'alunno organizza il proprio lavoro

- con consapevolezza ed efficacia

- con ordine e diligenza

- se aiutato

- in modo poco efficace

L'alunno orienta le proprie scelte evidenziando



- senso di responsabilità e spirito critico
- scarso senso di responsabilità

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza” (Gregory Bateson)

Ogni studente con continuità o per determinati periodi può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. L'area dello svantaggio è più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, in ogni classe ci possono essere studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Il fondamento cardine sul quale si basa il nostro Istituto Scolastico Comprensivo 5 è proprio questo e per adempiere all'espletamento di tutte le azioni indispensabili per l'inclusione scolastica nel nostro istituto sono presenti due insegnanti con funzione strumentale per l'inclusione (un docente dedicato alla scuola dell'infanzia e primaria ed un docente per la scuola secondaria).

A loro è affidato il monitoraggio dei bisogni emergenti, l'aggiornamento dei PAI, il supporto e organizzazione della formazione docenti, il sostegno alla metodologia inclusiva e mantengono il contatto con le reti e i servizi sociosanitari presenti nel territorio.

L'espressione “Bisogni Educativi Speciali” (BES) è in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

La Direttiva stessa ne precisa il significato: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello YCF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul Profilo di Funzionamento e sull'analisi del contesto



(fattori ambientali), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva amplia, al di là dei DSA, l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi" (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato PEI, progettato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con L104 nelle tre componenti: Clinici SDIEE, famiglia e scuola) o personalizzato PDP formulato dal CdC (DM 27/12/2012 e CM n. 8 06/03/2013).

L'Istituto comprensivo 5 "Coletti" individua come parte integrale del PTOF il Piano annuale per l'inclusione scolastica (PAI), annualmente aggiornato.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Istituzione del GLI

L'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" ha istituito nell'a.s.2019/20 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e dalla legge n.66 del 2017, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".



Composizione del gruppo (variabile a seconda delle necessità):

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno, figure strumentali, rappresentanza dei docenti curricolari.

Compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Analisi delle risorse umane e materiali reperibili nell'istituto;
3. Formulazione di proposte per miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio nelle scuole;
4. Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di istituto;
5. Adesione al "Progetto Scrivo, leggo bene a scuola" per l'individuazione precoce degli alunni con difficoltà DSA.
6. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
7. Organizzazione e progettazione per il miglioramento dell'inclusione degli alunni BES nell'istituto;
8. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
9. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC;
10. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione";
11. Coinvolgimento di una componente dei genitori per migliorare l'inclusione nel nostro Istituto;
12. Si interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Il Dirigente Scolastico

- ☐ Coordina il GLI.



- ☐ E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- ☐ Organizza la formazione dei docenti.
- ☐ Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Istituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Composizione:

Dirigente Scolastico (o suo incaricato), docenti del Consiglio di classe, docente di sostegno dello studente con disabilità (L104), Coordinatore dei docenti di sostegno, genitori dello studente, clinici e operatori SDIEE dell'ULSS2, assistente sociale, altro personale che opera con lo studente. Nel caso in cui fosse necessario si prevede la presenza di riunire GLO straordinari concordando la presenza di tutte le sue componenti.

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dello studente con disabilità.

Funzione strumentale inclusione e i referenti della commissione

- ☐ Collaborano con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
- ☐ Coordinano l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica.
- ☐ Coordinano l'accoglienza degli alunni disabili.
- ☐ Propongono al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno.
- ☐ Coordinano il gruppo degli insegnanti di sostegno (un insegnante scuola dell'infanzia e primaria, un docente scuola secondaria 1°grado) cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico- educativi.
- ☐ Operano mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti dei team e l'insegnante di sostegno, con la



funzione di ascolto delle varie problematiche.

- ☐ Propongono e comunicano progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione
- ☐ Forniscono consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.F. , del P.E.I. e dei registri dell'insegnante di sostegno.
- ☐ Curano il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- ☐ Coordinano i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari.
- ☐ Partecipano agli incontri organizzati dal CTI.
- ☐ Coordina con la segreteria il calendario degli incontri dei gruppi interprofessionali operativi

(G.L.O.: Gruppo Lavoro Operativo)

- ☐ Coordinano con la segreteria il calendario degli incontri di stesura e di verifica dei P.E.I. con i clinici Servizi sociosanitari (SDIEE, CNPI), genitori, altri specialisti, ecc...
- ☐ Collaborano con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi (richieste personale add. assistenza, segnalazioni e rinnovi ai servizi sociosanitari, ecc...)
- ☐ Collaborano alla ricerca di sussidi legati all'attività didattica.

Il referente DSA/BES

Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,

- ☐ Coordina l'accoglienza dei nuovi alunni con diagnosi di DSA mettendo a disposizione la documentazione,
- ☐ Coordina, ove necessario, il team degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, cercando di attivare una buona collaborazione all'interno dello stesso per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- ☐ Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team, e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,



- ☐ Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- ☐ Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.P ,
- ☐ Fornisce consulenza per gli alunni che non rientrano tra i DSA, ma che presentano altri disturbi evolutivi, che sono invece tutelati dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la quale riconosce loro il diritto alla "personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione". Il referente sostiene il team o il Cdc nel presentazione di una relazione sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", può decidere di redigere un PDP, anche temporaneo
- ☐ Cura il raccordo tra i vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni, strumenti, ausili, ecc...
- ☐ Coordina i rapporti tra scuola e servizi sociosanitari.
- ☐ Partecipa agli incontri organizzati dal CTI.
- ☐ Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- ☐ Collabora alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

I referenti per alunni non italofoni

- ☐ Collabora con il Dirigente Scolastico, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie,
- ☐ Coordina l'accoglienza dei nuovi alunni mettendo a disposizione la documentazione,
- ☐ Interviene ove necessario con i docenti per favorire una buona collaborazione all'interno della classe per una maggiore efficacia degli interventi didattico-educativi,
- ☐ Opera mediazioni, dove necessario, fra gli insegnanti del team o Cdc e insegnanti e genitori, con la funzione di ascolto delle varie problematiche,
- ☐ Propone e comunica progetti, iniziative, corsi di formazione, che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni e ne consentano una maggiore inclusione,
- ☐ Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.P.T,
- ☐ Partecipa agli incontri organizzati dalla Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso,
- ☐ Coordina la commissione intercultura dell'istituto,



- ☐ Fornisce i materiali per la rilevazione delle competenze L2 in valutazione iniziale,
- ☐ Coordina e organizza laboratori linguistici di IL2 (progetto FAMI e art.9) e studio assistito dagli studenti del liceo socio psicopedagogico,
- ☐ Partecipa agli incontri organizzati dal gruppo Scuola e Territorio,
- ☐ Collabora con la segreteria per l'espletamento dei compiti burocratico-amministrativi
- ☐ Collabora alla ricerca di materiali e sussidi legati all'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate del CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio (collaborazione con la Cooperativa "Il Girasole" per gli addetti all'assistenza, Cooperativa Solidarietà, Cooperativa La Esse, Comunità Sant'Egidio, ISRAA, Comunità Suore Dorotee, gruppo Scuola e Territorio, Associazioni di volontariato NOI, la cooperativa "Il piccolo porto" presso Comunità Murialdo, interventi della CARITAS, Cooperativa Sogno n.2, Rocky Motion, "Progetto Macramè" con educatori dell'ULSS2TV, "Scuola in pigiama" operante presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno il più possibile coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, collaborando con la scuola negli interventi educativi e didattici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Risorse/ strumenti / metodologie

- ☐ attività laboratoriali
- ☐ attività laboratoriali di IL2
- ☐ scaffolding (strategie "impalcatura" facilitanti gli apprendimenti)
- ☐ gamification (ludicizzazione:)
- ☐ reificazione (processo mentale convertito in pratica concreta)



- ☐ action-learning (gestione attività in risposta ad interrogativi attraverso esperienza)
- ☐ cooperative-learning (attività per piccolo medio-gruppo)
- ☐ peer-tutoring
- ☐ tutoring e mentoring
- ☐ peer education (on line)
- ☐ utilizzo delle tecnologie multimediali
- ☐ percorsi formativi inclusivi organizzati dal CTI e da altri enti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato posto in essere partendo dalle risorse e alle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematiche dei singoli alunni, è stato utilizzato l'organico di potenziamento.

Anche il personale non docente sarà coinvolto nell'ambito dell'assistenza fisica nonché della sorveglianza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di computer portatili, tastiere facilitate, LIM.

Acquisto materiale specifico per alunni diversamente abili (software specifici) e acquisto programma CA per la Comunicazione Aumentativa.

Acquisizione dei libri di testo necessari per docenti di sostegno.

La scuola utilizzerà dove possibile anche risorse provenienti da:

Progetti dell'amministrazione comunale, provinciale, regionale,

Progetti relativi alle aree a rischio, Art.9

Progetti ULSS 2,

Progetti d'istituto, progetti PON e Bandi Europei.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Alunni in entrata e uscita (in collaborazione con i referenti e le commissioni continuità)

- ☐ curare l'accoglienza degli alunni nel passaggio dei diversi ordini di scuola,
- ☐ organizzazione dei docenti per la formulazione di percorsi di accoglienza,
- ☐ visite dell'alunno alla nuova scuola, accompagnato dal docente di sostegno o genitori
- ☐ durante la fase di orientamento, incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno che frequenta la terza media per la presentazione dell'offerta formativa e raccolta di prime informazioni sul ragazzo.



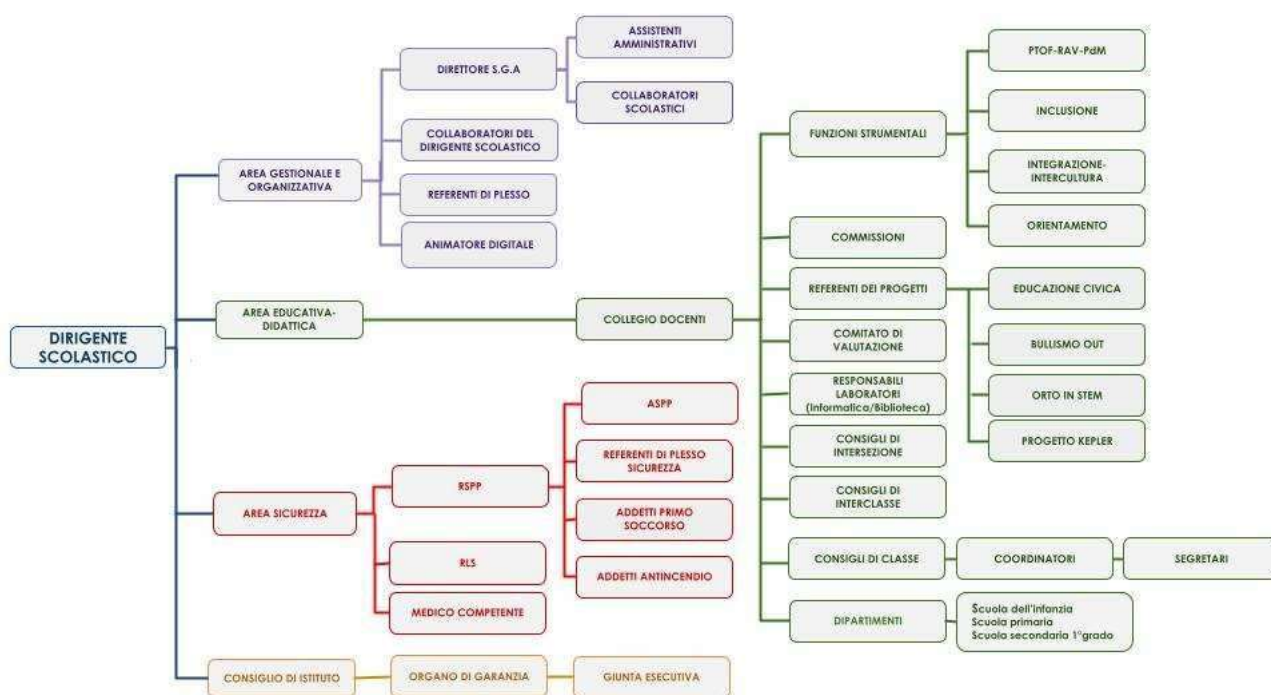
ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico:quadrimestre

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA



Dirigente scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
	Nell'esercizio delle competenze, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare: • la qualità dei processi formativi • la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, – per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, – per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie – per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. (D.Lgs 165/2001, art. 25)

Collaboratore del Dirigente scolastico	Supporta il Dirigente nella conduzione dell'Istituto, lo rappresenta e lo sostituisce svolgendo alcune sue funzioni – ferma restando la responsabilità in capo al dirigente scolastico – in caso di assenza
Primo Collaboratore del Dirigente scolastico	☐ Partecipazione alla gestione organizzativa dell'Istituto ☐ Partecipazione ad incontri periodici di staff ☐ Supporto nella predisposizione di circolari e atti ☐ Partecipazione ad incontri con Enti locali ed organismi esterni ☐ Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti unitario e di settore (Scuola secondaria di 1° grado) e cura dei materiali; ☐ Supporto alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola della Scuola secondaria di 1° grado in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte



	☐ Raccolta, verifica formale ed archiviazione dei verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti ☐ Raccolta e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, della documentazione in merito alla scelta dei libri di testo per la Scuola secondaria di 1° grado ☐ Gestione delle supplenze e dei permessi per la Scuola secondaria 1° e cura, con la segreteria (gestione del personale docente) e con i referenti di plesso della contabilizzazione ☐ Attuazione del Regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità per la Scuola secondaria 1° ☐ Gestione dei rapporti con alunni e famiglie(<i>esame in prima istanza delle richieste</i>)
Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico	☐ Partecipazione alla gestione organizzativa dell'Istituto, con riguardo alla Scuola dell'infanzia e primaria; ☐ Partecipazione ad incontri periodici di staff ☐ Supporto nella predisposizione di circolari e atti, con riguardo alla Scuola dell'infanzia e primaria; ☐ Partecipazione ad incontri con Enti locali ed organismi esterni ☐ Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti di settore (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria); ☐ Segretario del Collegio docenti (verbalizzazione delle sedute e verifica delle presenze) ☐ Supporto alla predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola dell'infanzia e primaria in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte ☐ Gestione delle supplenze e dei permessi per la Scuola dell'infanzia e primaria e cura, con la segreteria (gestione del personale docente) e con i referenti di plesso della contabilizzazione Raccolta, verifica formale ed archiviazione dei verbali dei consigli di intersezione e di interclasse ☐ Raccolta e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, della documentazione relativa alla scelta dei libri di testo per la Scuola primaria ☐ Gestione dei rapporti con alunni e famiglie della Scuola dell'infanzia e primaria(<i>esame in prima istanza delle richieste</i>) ☐ Coordinamento delle attività di Stage/Tirocinio/PCTO (exASL)



Funzioni strumentali	Rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento definite dal Collegio docenti, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo funzionali alla realizzazione del PTOF
Area PTOF e valutazione d'Istituto	• Coordinare le attività di elaborazione / aggiornamento e diffusione del PTOF; • Coordinare e pianificare le attività del N.I.V.: elaborazione, revisione, monitoraggio e diffusione del RAV e del PDM ☐ Monitorare e comunicare ai docenti gli esiti della valutazione ☐ Elaborare, somministrare, monitorare questionari di percezione ☐ Collaborare con le altre funzioni strumentali e gli uffici ☐ Raccogliere, armonizzare e creare un archivio delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali
Area inclusione	• Coordinare i Dipartimenti dei docenti di sostegno • Coordinare i progetti interni e collaborare ad eventuali progetti rivolti agli alunni con disabilità realizzati in collaborazione con Enti Esterni. • Curare i rapporti con l'amministrazione scolastica, gli EE.LL. e la ASL per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con BES. • Supportare i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PEI. • Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI. • Elaborare una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES. • Sorvegliare gli interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi. • Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso azioni miranti all'inclusività.
Area integrazione	☐ Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli non italofofoni attraverso azioni miranti all'integrazione ☐ Coordinare le attività di alfabetizzazione e integrazione, finanziate dal FAMI (Fondo Asilo migrazione e integrazione) e dall'art.9 (C.C.N.L. comparto scuola) ☐ Organizzare e monitorare i percorsi di alfabetizzazione e i laboratori linguistici di L2 ☐ Promuovere attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e delle loro



	famiglie nel contesto scolastico ed extrascolastico
Area orientamento e Rete Orienta Treviso	Promuovere l'informazione rivolta ad alunni, docenti e famiglie rispetto ai percorsi del secondo ciclo di istruzione. Coordinare le attività della Rete "Orienta Treviso", quali: - la collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all'informazione, alla formazione, all'orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo ciclo di istruzione. - i momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine alle attività di orientamento. Promuovere iniziative volta a garantire il diritto allo studio e a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono.

Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione della scuola e le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); Favorire la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, coerente con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; Supportare la gestione e l'aggiornamento del sito dell'IC 5 Coletti.
Amministratore Google Workspace for Education	Gestire la piattaforma Google Workspace for Education Gestire gli account

Organizzazione dei plessi delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	
Referente di plesso	Il Referente di plesso svolge una funzione di collegamento tra il Dirigente scolastico, il personale e l'utenza del plesso e di coordinamento delle attività del plesso
	☐ Coordinare le attività del plesso raccordandosi con la Direzione



	☐ Organizzare, in collaborazione con il Referente Sicurezza di Plesso, i servizi di sicurezza e primo soccorso, prendendo anche decisioni in merito alla sicurezza in caso di urgenza ed emergenza raccordandosi con la Direzione e il RSPP ☐ Supervisionare l'orario di servizio dei docenti del Plesso, in coerenza con i criteri emersi nelle sedi collegiali e le direttive del Dirigente scolastico ☐ Organizzare la sostituzione dei docenti assenti del Plesso, raccordandosi con la Direzione ☐ Divulgare comunicati e informazioni provenienti dalla Direzione e dalla segreteria, tenendo i documenti e la registrazione delle firme, nei casi richiesti ☐ Coordinare le relazioni tra Direzione, personale ATA, famiglie e docenti ☐ Assicurare che i Regolamenti d'Istituto siano applicati ☐ Rilevare le necessità del Plesso e comunicarle alla Direzione e alla Segreteria
Nei plessi sono presenti le seguenti figure	Referente mensa (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria) ha un ruolo di monitoraggio del servizio in generale (qualità dei cibi, modalità e tempi di distribuzione, organizzazione). Referente informatica si occupa della manutenzione di base dei laboratori Referente biblioteca si occupa dei beni ad uso didattico e segnala eventuali materiali o testi da acquistare, riparare e/o sostituire

Referenti Progetti	
Referente Educazione civica	Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione del curriculum di Educazione civica. Coordinare la commissione di Educazione civica
Referente Bullismo out (contrasto bullismo cyberbullismo)	Coordinare le attività di formazione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo: • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, eventuali iniziative di formazione.....); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche rivolte agli alunni (laboratori su tematiche inerenti)



	all'educazione civica; percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni, sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in eventuali attività formative, partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'USR Veneto, dall'UAT di Treviso, da altri Enti inerenti alla tematica.
Referente alunni BES	Rilevare e aggiornare l'elenco degli alunni BES presenti nell'Istituto. Supportare i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PDP
Referente INVALSI	• Visionare le comunicazioni dell'INVALSI relativamente alle modalità di somministrazione e alla tempistica • Verificare l'integrità dei pacchi (Scuola primaria) e la corrispondenza con classi e numero di alunni coinvolti nella rilevazione • Organizzare le attività nelle giornate delle prove e la successiva correzione (Scuola primaria)
Referenti Reti d'Istituto	Rappresentano l'Istituto presso le Scuole capofila, promuovono all'interno dell'IC 5 le attività proposte dalle Reti
Referente orario scolastico	Predisporre l'orario scolastico delle lezioni della Scuola secondaria di 1° grado

Commissioni	
Commissioni delle Funzioni strumentali	Collaborano e supportano la rispettiva funzione strumentale.
Commissione Educazione civica	È formata da docenti dei tre ordini di scuola. Ha il compito di progettare, organizzare, attuare il curriculum d'Istituto di Educazione Civica.
Commissione continuità	Commissione Scuola dell'infanzia/Scuola primaria e Commissione Scuola primaria / Scuola secondaria di 1°, Le commissioni, sono gruppi di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola, si occupano del



passaggio di informazione fra docenti dei tre ordini di scuola, della formazione delle classi in base ai criteri deliberati, della promozione di attività con gli alunni per favorire un passaggio sereno tra gli ordini di scuola.

Organizzazione delle attività didattiche e Realizzazione Curricolo d'Istituto**Dipartimenti**

Sono un'articolazione del Collegio docenti, costituiti dai docenti di ciascuna disciplina o ambito disciplinare, allo scopo di coordinare la progettazione didattica rispetto ai bisogni formativi degli alunni, di definire criteri di valutazione, anche con la costruzione di prove comuni, di realizzare iniziative di recupero e potenziamento.

**Dipartimenti
scuola secondaria
di 1° grado**

Area umanistica
Area lingue straniere
Area matematica scientifica e tecnologia
Area espressiva
Area sostegno
I.R.C.

**Dipartimenti
scuola primaria**

Area linguistica e antropologica
Area matematico-scientifico-tecnologica
Area sostegno
I.R.C.

**Dipartimento
Scuola
dell'infanzia**

Costituito da tutti i docenti per promuovere e coordinare la progettazione didattica della Scuola dell'infanzia

**Coordinatore di
classe della Scuola
secondaria di 1°**

Preparare i lavori del Consiglio di Classe mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie al buon andamento della seduta

Costituire il tramite tra Consiglio di classe, studenti e Dirigenza ed essere punto di riferimento per colleghi, studenti e famiglie



	Coordinare il progetto educativo-didattico del Consiglio di Classe e la sua attuazione Controllare la regolarità della frequenza e segnalare alla Dirigenza i casi di assenteismo e/o di comportamento non consono ai doveri scolastici degli studenti, o questioni particolari che necessitano di intervento della stessa Proporre al Consiglio di Classe la valutazione del comportamento e curare la documentazione relativa agli scrutini Presiedere i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente scolastico
--	--

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

L'organico dell'autonomia viene impegnato:

- per l'organizzazione dell'Istituto (con esoneri per collaboratori e referenti progetti)
- per progetti di recupero e consolidamento delle competenze
- e quando necessario per le sostituzioni dei docenti assenti.

SICUREZZA E SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le responsabilità in materia di salute e sicurezza nell'istituzione scolastica sono del Dirigente scolastico, quale datore di lavoro, secondo l'art.2 del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza, aggiornato dal D.Lgs 106/2009).

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il RSPP deve organizzare il <<servizio di prevenzione e protezione>>, l'insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi, costituito dal personale addetto ai servizi di emergenza e dagli organi esterni come addetti al pronto soccorso e vigili del fuoco.

I singoli componenti del SPP hanno incarichi e compiti diversi, ma tutti lavorano congiuntamente per raggiungere l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza di lavoratori e alunni.

**Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione**

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP),	Ha il compito di elaborare e gestire i diversi protocolli di sicurezza adottati, di individuare i fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti, di vigilanza nei diversi plessi scolastici, svolge inoltre attività di formazione e informazione nei confronti del personale;
Medico competente (MC)	Ha il compito di effettuare la sorveglianza sanitaria
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Figura eletta dai lavoratori o designata dalla RSU Viene consultato sulla valutazione dei rischi, sulle misure di prevenzione e sulla formazione, al fine di fare proposte e di informare il responsabile della sicurezza (RSPP) dei rischi individuati nel corso delle sue attività.
Referente Covid d'Istituto	- Collaborare con Dirigente scolastico e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità - Collaborare con il Dirigente scolastico e il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di sicurezza antiCovid-19 e per l'attuazione del Regolamento di Istituto - Integrazione in relazione all'emergenza Covid-19; - Ricepire le comunicazioni nel caso in cui un alunno/a, o un componente del personale risultasse positivo e/o un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale

Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione**nei plessi**

Referente di	Deve gestire all'interno del plesso l'emergenza e l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di primo
---------------------	---



plesso della sicurezza Covid	soccorso. Gestione dei casi positivi al Covid-19, in coordinamento con il referente Covid d'Istituto e la Direzione dell'Istituto
Lavoratori incaricati a gestire le emergenze	Addetti all'Antincendio e all'evacuazione Addetti al Primo Soccorso Compiti: - partecipare alle riunioni periodiche, alla formazione e all'aggiornamento specifici previsti dalla normativa vigente e organizzati dal Dirigente scolastico; - collaborare con il RSPP, il Dirigente scolastico e le altre figure di sistema per il pieno esercizio del compito; - attuare misure di controllo e verifica, nei limiti del compito assegnato; - rendicontare e relazionare sulle attività svolte, specie in caso di criticità.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il ricevimento del pubblico si effettua:

LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ dalle 11.00 alle 13.00

MARTEDÌ dalle 15.00 alle 17.00

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	- collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale, predispone il conto consuntivo; - responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
---	--



	- organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici; - membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa, su invito del Dirigente, al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio; - gestisce il fondo per le minute spese; - gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario; - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori; - cura i rapporti con i revisori dei conti e ne redige i verbali; - assume, in prima battuta, le funzioni del Protocollo, smistando la corrispondenza elettronica e cartacea e assegnandola ai vari uffici per competenza e per la gestione successiva e conseguente.
Ufficio Contabilità	- collabora strettamente con DSGA; - tenuta e il controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto; - tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni; - bandi di gara; - gestione fatture; - gestione provvedimenti fiscali e previdenziali; - richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi; - tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo; - tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati; - viaggi di istruzione, gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi; - gestione dei rapporti con le Reti fra Istituti; - gestione dei rapporti con le Università e altre Istituzioni Scolastiche per le attività di tirocinio e stage.



Ufficio per la Didattica	- gestione completa procedure alunni; - predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini; - gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni; - gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione Strumentale; - gestione domande di Iscrizione on line; - adozione libri di testo; - gestione rilevazioni INVALSI; - gestione Registro Elettronico; - gestione dei rapporti con le famiglie.
Ufficio per il Personale	- gestione dei contratti con il personale docente e ATA, relativi all'Organi di Diritto e di Fatto; - conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie; - richieste di visite medico fiscali; - gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti; - emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale; - scioperi e assemblee sindacali; - trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale; - tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale; - cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale; - cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione, di inidoneità o di invalidità; - graduatorie interne d'Istituto.



RETI INTERISTITUZIONALI E CONVENZIONI

Le Reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale (Legge 107/2015 art. 1 comma 70).

Accordi di rete sottoscritti dall'IC 5 Coletti	
Rete Orienta Treviso	Scuola capofila IC 5 "L. Coletti" La Rete "Orienta Treviso" è fondata sull'accordo sottoscritto da decine di Dirigenti Scolastici di istituti scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritari, del comune di Treviso e dei comuni limitrofi. L'obiettivo della Rete è di offrire indicazioni sui percorsi di studio più idonei a ciascun alunno al termine della classe terza della Scuola secondaria di primo grado, attraverso lo svolgimento di eventi sul territorio e la condivisione tra i diversi Istituti di protocolli di accoglienza rivolti agli alunni.
Rete APC di Treviso	Scuola capofila Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Treviso. La Rete APC – Alto potenziale cognitivo, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo <i>gifted</i>.
Rete C.T.I.	Scuola capofila IC 4 "L. Stefanini" di Treviso Il Centro Territoriale per l'Inclusione delle persone con disabilità "Treviso Sud" raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio del comune di Treviso. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale.
Rete DIARIO	Scuola capofila I.C. di Preganziol La Rete ha lo scopo di elaborare il Diario di istituto per gli alunni della Scuola primaria e secondaria di 1°, condividendo con altri Istituti le diverse fasi (ideativa, grafica, impaginazione e di stampa, lavorazione cartotecnica e rilegatura del Diario di istituto), ottimizzando le risorse



Rete Designazione del Responsabile Protezione Dati (RDP)	Scuola capofila IC 2 "A. Serena" di Treviso Scopo della Rete: - Procedere all'individuazione di un RPD unico (Responsabile protezione Dati); - Rispondere al Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. - Condividere procedure comuni in materia di protezione dati; - Implementare le forme di collaborazione tra scuole.
Rete integrazione alunni stranieri	Scuola capofila IC 1 "A. Martini" di Treviso La Rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione. Cura, inoltre, l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e supporto agli alunni stranieri ed alle loro famiglie, che prevede il coinvolgimento degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Università e la formazione dei docenti.
Rete L.E.S.	Scuola capofila Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Treviso La Rete L.E.S Laboratorio di Educazione Scientifica, ha lo scopo di promuovere l'educazione scientifica presso gli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione.
Rete MINERVA	Scuola capofila ITIS Max Planck di Villorba La Rete ha lo scopo di promuovere la centralità della ricerca e della innovazione metodologico didattica per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti
Rete MUSICA	Scuola capofila il Liceo "G. Marconi" di Conegliano Fanno parte della Rete Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione con un indirizzo musicale, al fine di promuovere e diffondere nel territorio la cultura musicale
Rete SICUREZZA	Scuola Villorba capofila ITIS Max Planck di Villorba La Rete coordina e promuove tra le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete, tutte le iniziative afferenti alla sicurezza, promuovendo la cultura della sicurezza tra lavoratori e studenti. Sviluppa inoltre la collaborazione tra le parti per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza



Rete Formazione Ambito 14	I.T.T. "G. Mazzotti" di Treviso - Scuola Polo della Rete per la Formazione La Scuola Polo coordina, per le Istituzioni scolastiche aderenti all'ambito, la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale docente e ATA.
--------------------------------------	---

L'IC 5 Coletti, si avvale della collaborazione di Enti, Istituzioni e associazioni presenti sul territorio:

- l'Amministrazione comunale, in particolare l'Assessore all'istruzione l'Assessore alle politiche sociali
- la Cooperativa LaEsse, che da alcuni anni gestisce attività educative rivolte a studenti della Secondaria di 1°.
- varie Associazioni sportive del territorio

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione, sono rinnovate annualmente le Convenzioni con l'Università degli Studi di Padova, Verona, Udine e Venezia per tirocini formativi e di orientamento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano di formazione del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e su una didattica che promuova l'inclusione scolastica e il successo formativo.

Per il personale docente



1. Attività specifiche di formazione e aggiornamento che consentano nel triennio

- un'efficace e diffusa innovazione della didattica per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, e che contribuisca al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni,
- che favorisca inoltre la condivisione di buone pratiche tra docenti, con la creazione di un repository d'istituto;

2. Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)

3. Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione civica;

Per il personale ATA

1. Potenziare e sviluppare competenze negli ambiti tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere il processo di digitalizzazione della segreteria, il rafforzamento delle procedure sui temi della sicurezza informatica e tutela protezione dei dati
2. Formazione relativa al rafforzamento delle procedure sulle misure legate alla sicurezza e al contenimento della diffusione del virus, quali misure igienico-sanitarie, di pulizia.

ALLEGATI AL PTOF

Il Piano dell'Offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, pertanto il PTOF è accompagnato da alcuni allegati, inseriti nel sito dell'Istituto:

<https://www.comprensivo5colettiv.edu.it/>

**Curricolo d'istituto**

Definito sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M. n. 254/2012.), realizza la continuità per la maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni ed è espressione delle scelte educative e didattiche della Scuola

Valutazione degli alunni

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste.

Curricolo di Educazione civica

Il percorso curricolare, definito per i tre ordini di scuola, ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere", di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1 comma 1 Legge 92 del 2019).

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Piano annuale per la formazione

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale.



Piano di miglioramento

Definisce il percorso che punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).